

Domenica 24 gennaio, ore 10.30

PARCO NORD

O maggio al Monumento alla Deportazione

Per informazioni tel. 022496216 - email: staff@sestosg.net

Deposizione di corone commemorative al monumento progettato da Lodovico e Alberico Barbiano di Belgiojoso e collocato nel Parco Nord nel novembre 1998. Alla cerimonia parteciperanno rappresentanti del Comune di Sesto, dei Comuni limitrofi, di Aned e Aned.

Martedì 26 gennaio, ore 21

SALA CONSILIARE DEL PALAZZO COMUNALE, piazza della Resistenza

Presentazione del progetto

Audioweg - Il campo invisibile

Interverranno: Christoph Mayer e Andreas Hagelüken, curatori del progetto; Giuseppe Valota presidente Aned di Sesto San Giovanni, Angelo Ratti, ex deportato, dell'Aned di Milano; Monica Credi dell'associazione Ventimila Leghe; moderatore Georg Schnetzer direttore del Forum austriaco di Cultura.

Il progetto, realizzato da un'equipe multidisciplinare, è stato concepito dall'artista austriaco Christoph Mayer. È stato realizzato per sottolineare e far riemergere la memoria dei luoghi dove un tempo si trovavano i tristemente noti sottocampi di Mauthausen: Gusen I e Gusen II (in Alta Austria). Seguendo un percorso audio, una voce guida attraverso la piacevole zona residenziale che oggi sorge sul vecchio lager di Gusen e che custodisce ben poche tracce di quel luogo di morte e orrore che fu un tempo. Si potranno ascoltare testimonianze autentiche di sopravvissuti e di testimoni. L'idea ha riscosso molto successo per la capacità di recuperare la memoria di luoghi cancellati. Lo scorso anno l'Aned e l'associazione Ventimila Leghe di Sesto San Giovanni, sono state coinvolte nella realizzazione del percorso in lingua italiana, fornendo testimonianze e interagendo con l'Amministrazione di Sesto San Giovanni che ha finanziato parte del progetto.

L'incontro verrà riproposto mercoledì 27 gennaio alle ore 18,30 presso il Forum austriaco di cultura, Piazza del Liberty 8, Milano.

Sabato 30 gennaio, ore 21

SPAZIO CONTEMPORANEO - CARLO TALAMUCCI
Villa Visconti d'Aragona, via Dante 6

Performace **Di filo rosso**

Le donne di Ravensbruck

di Paola Zoppi con Paola Zoppi (voce recitante), Anna Paraschiv (violino). Lo spettacolo, frutto di ricerche e raccolta di testimonianze, ripercorre la vita delle deportate, dal momento dell'arresto all'evacuazione del campo, concentrando la propria attenzione sul campo femminile di Ravensbruck, che raccoglieva internate di diversa provenienza, non solo per motivi razziali. La selezione di brani scelti restituisce alcuni ritratti, sia di sopravvissute sia di donne che nel campo hanno trovato la morte. La figura che più ha ispirato la performance è quella di Lidia Beccaria Rolfi, sopravvissuta al campo di concentramento, donna straordinaria che ha dedicato la sua vita alla Memoria.

Martedì 2 febbraio, ore 21

SPAZIO CONTEMPORANEO - CARLO TALAMUCCI
Villa Visconti d'Aragona, via Dante 6

Conferenza Parliamo del Gulag

A cura di Cristina Carpinelli, membro del comitato scientifico del CESPI, autrice di libri, dossier e saggi sulla storia e la società dell'Unione Sovietica. L'origine del Gulag è strettamente legata all'obiettivo di modernizzazione del paese che il gruppo dirigente staliniano si prefisse. Dopo il 1929 si sviluppò in Unione Sovietica un complesso sistema concentrazionario con il fine di reclutare manodopera forzata da impiegare nella colonizzazione delle regioni più remote dell'Unione, ma utilizzato anche come strumento di controllo sulla società sovietica e di epurazione da eventuali avversari del regime. Tra gli anni '30 e il 1953, anno della morte di Stalin, furono creati circa 500 campi di lavoro; si calcola che furono tra i 22 e i 27 milioni le persone che, per brevi o lunghi periodi, furono vittime del sistema concentrazionario sovietico. Il Terrore staliniano colpì duramente anche le comunità straniere che vivevano in Unione Sovietica, fra cui quella italiana. Si stima che oltre 2 milioni di persone abbiano trovato la morte nei campi, poi smantellati quasi completamente tra il '56 e il '58.

La Memoria

oltre il Giorno della Memoria:

Martedì 27 aprile, ore 21

CINEMA-TEATRO RONDINELLA viale Matteotti 425

Spettacolo teatrale È bello vivere liberi!

Ispirato alla biografia di Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia, deportata ad Auschwitz

Ideazione, drammaturgia, regia e interpretazione: Marta Cuscunà

Ingresso: intero 7 euro, ridotto 4,50 euro.

Promosso da Cooperativa Camagni-Olimini, CGS Rondinella

6-10 maggio

La memoria è un progetto per il futuro

Pellegrinaggio 6-10 maggio 2010 a Ebensee, Hartheim, Gusen e Mauthausen. Verrà deposta, a cura del Comune di Sesto S. Giovanni, una lapide a Ebensee con incisi i nomi dei 12 deceduti sestesi

Per informazioni e prenotazioni: Aned, via Giardini 14
tel. 0294306876 - tel/fax 0226226500 - email: aned.sesto@tiscali.it;
Associazione Ventimilaleghe - Viaggi, cultura ed oltre: via Giardini 50
tel/fax 0299701006 - email: info@ventimilaleghe.net

Incontri con rappresentanti dell'Associazione nazionale ex-deportati

Appuntamenti e prenotazioni:
tel. 0226226500 - 0294306876 - email: aned.sesto@tiscali.it

INFO: Ufficio Cultura - tel. 0236574336 - culturasesto@sestosg.net

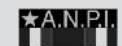


CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

in collaborazione con



Aned
di Sesto San Giovanni



forum austriaco di cultura

Il

Giorno

della

Memoria

2010



La Città di Sesto San Giovanni non dimentica. In ricordo dei milioni di uomini e donne, anziani e bambini che furono inghiottiti dalle mostruose macchine della guerra, della deportazione, del sistema dello sterminio organizzato, in cui trovarono morte e sofferenze molti nostri concittadini, anche quest'anno vengono proposte una serie di iniziative che sperano di trovare ascoltatori e spettatori sensibili soprattutto tra i più giovani, che maggiormente hanno da imparare da una storia che non hanno, per loro fortuna, conosciuta direttamente.

Con il titolo "le rose spezzate", si è voluto delineare un altro percorso all'interno di quello principale, dedicato alla condizione femminile: un percorso già iniziato con l'incontro di novembre con la scrittrice Helga Schneider e che proseguirà fino ad aprile con lo spettacolo "È bello vivere liberi!", e che soprattutto vedrà la viva e diretta testimonianza di una sopravvissuta all'orrore dei lager, Goti Bauer, che ancora una volta ha scelto di portare ai giovani il racconto della propria terribile esperienza.

Il Giorno della Memoria sestese allarga quindi ancora una volta il proprio sguardo oltre il contesto strettamente legato alla ricorrenza, dedicando altre iniziative alla nascita del fascismo in Italia, vista per mezzo della puntata matita di un disegnatore satirico dell'epoca, Giuseppe Scalarini, ben presto messo a tacere dalla censura del regime, sino ai gulag staliniani, un altro esempio in diverso contesto, con tutte le differenze del caso, di come una visione distorta dell'uomo e della politica possa produrre progetti di prigionia, sofferenza e morte.

L'Assessore alla Cultura
Monica Chitto

PER LE SCUOLE

**Proiezioni cinematografiche
per le scuole:**

Martedì 19 gennaio

Mercoledì 20 gennaio, ore 11

CINEMA-TEATRO RONDINELLA viale Matteotti 425

Monsieur Batignole di Gerard Jugnot

(età consigliata: dai 9 anni).

Edmond Batignole è un piccolo bottegaio nella Parigi del 1942 occupata dai nazisti. Uomo mediocre, né collaborazionista né perseguitato, approfitta egoisticamente della disgrazia dei vicini – una famiglia di ebrei denunciata alle autorità da suo genero – per occuparne l'appartamento. Quando però Simon, il figlioletto dei vicini fortunatamente scampato alla deportazione, bussava alla sua porta, Edmond si impietosisce e, in modo rocambolesco, aiuta il bimbo a salvarsi insieme alle sue cuginette.

Venerdì 22 gennaio (per scuole superiori)

Lunedì 25 gennaio, ore 11 (per scuole medie)

CINEMA-TEATRO RONDINELLA viale Matteotti 425

Il bambino con il pigiama a righe

di Mark Herman

(età consigliata: dai 12 anni).

Tratto dall'omonimo romanzo di John Boyne, il film racconta la vicenda vissuta da Bruno, figlio di otto anni del comandante di un campo di concentramento. Da sempre tenuto all'oscuro degli orrori della guerra, Bruno diventa segretamente amico di Shmuel, un bambino prigioniero dello stesso campo di concentramento diretto dal padre. Malgrado fisicamente separati, i due bambini crescono nell'amicizia e questo loro legame produrrà inaspettate e tragiche conseguenze.

Mercoledì 27 gennaio

Giovedì 28 gennaio, ore 11

CINEMA-TEATRO RONDINELLA viale Matteotti 425

L'uomo che verrà di Giorgio Diritti (Ita, 2009)

(età consigliata: dai 16 anni).

Per la presentazione vedi a lato.

Le proiezioni si terranno presso il Cinema Rondinella,
viale Matteotti 425.

I film potranno essere programmati anche in differenti date e orari secondo le richieste, a condizione del raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

Costo di partecipazione per ogni studente:

€ 2,00 (prenotazione obbligatoria).

Per informazioni e prenotazioni:

Cinema Rondinella, tel. 0222478183, email: info@cinemarondinella.it

Giovedì 21 gennaio, ore 18.30

SPAZIO CONTEMPORANEO - CARLO TALAMUCCI

Villa Visconti d'Aragona, via Dante 6

Inaugurazione della mostra

Scalarini, una matita

contro il fascismo e la guerra

Disegni di Giuseppe Scalarini

Interverranno: Giovanni Galli, scrittore e docente dell'Università della Terza Età di Sesto San Giovanni.

La mostra presenta una cinquantina di vignette di Giuseppe Scalarini, il celebre disegnatore satirico che firmava i suoi lavori con una piccola scala seguita dalle ultime lettere del suo cognome, "rini". Nato a Mantova nel 1873, dopo una lunga serie di esperienze Scalarini iniziò nel 1911 la collaborazione all'*Avanti!* Tra il 1911 e il 1926 il giornale socialista pubblicò circa 3700 disegni di Scalarini che commentavano quotidianamente i grandi avvenimenti destinati a cambiare il volto del paese. Le vignette erano spesso più immediate e incisive di un articolo di fondo; denunciavano l'oscurantismo e le ingiustizie, condannavano la guerra e il fascismo. Raramente erano dirette contro una persona specifica; anche per questo molte rimangono attuali a distanza di decenni. Nel 1926 Scalarini subì una violenta aggressione squadrista nella sua casa di Milano; appena dimesso dall'ospedale fu mandato al confino, prima a Lampedusa, poi a Ustica. Liberato nel 1929, fu sottoposto a libertà vigilata e gli fu vietato di firmare qualunque suo lavoro. Dopo la Liberazione Scalarini ritornò alla satira politica collaborando a diversi giornali di area socialista. Si spense a Milano nel 1948.

La mostra rimarrà aperta sino a domenica 31 gennaio con i seguenti orari: feriali 15.00-18.00; sab. e dom. 10.00-12.30 / 15.00-18.00

La mostra potrà essere aperta in orari mattutini su richieste da parte delle scuole.

Dal 22 gennaio

CINEMA-TEATRO RONDINELLA viale Matteotti 425

Proiezione del film

L'uomo che verrà di Giorgio Diritti

Con Maya Sansa, Alba Rohrwacher. Gran Premio della Giuria e Premio del pubblico al Festival internazionale del film di Roma.

Alla proiezione delle ore 20.15 di domenica 24 gennaio sarà presente il regista **GIORGIO DIRITTI**

Inverno 1943. Martina, figlia di una povera famiglia di contadini, ha 8 anni e vive alle pendici di Monte Sole. Anni prima ha perso un fratellino di pochi giorni e da allora ha smesso di parlare. La mamma rimane nuovamente incinta e Martina vive nell'attesa del bambino che nascerà, mentre la guerra man mano si avvicina e la vita diventa sempre più difficile, stretti fra le brigate partigiane del comandante Lupo e l'avanzare dei nazisti. Nella notte tra il 28 e il 29 settembre 1944 il bambino viene finalmente alla luce. Quasi contemporaneamente le SS scatenano nella zona un rastrellamento senza precedenti, che passerà alla storia come la strage di Marzabotto. Il film, dell'autore de "Il vento fa il suo giro", vero e proprio "caso" del cinema indipendente italiano, è stato presentato con vivo successo al Festival internazionale del film di Roma.

Il film è in dialetto bolognese con sottotitoli in italiano

Orari e ingressi: venerdì ore 21.15; sabato ore 17.30, 20.15, 22.30; domenica ore 15.15, 17.30, 20.15; mercoledì ore 21.15: € 6,50-4,50, 3,20. Proiezioni a prezzi ridotti: ven. ore 15.30: € 2,90; mercoledì ore 15.30: € 2,60; giovedì ore 21.00: € 4,20.

LE ROSE SPEZZATE

LE ROSE SPEZZATE

PER LE SCUOLE

Lunedì 18 gennaio, ore 10

CINEMA-TEATRO RONDINELLA viale Matteotti 425

Incontro con Goti Bauer

Ex-deportata ad Auschwitz; con la partecipazione di Patrizia Pozzi, collaboratrice del centro di Judaica Goren-Goldstein dell'Università degli Studi di Milano.

Agata Herskovitz, a tutti nota come Goti Bauer, nominata Cavaliere della Gran Croce dal presidente Ciampi nel 2003, è vissuta a Fiume fino a quando, nel 1938, le leggi razziali esclusero gli ebrei da ogni diritto civile: lavoro, scuola, società. Dopo varie vicissitudini Goti, insieme ai suoi cari, fu catturata, e attraverso varie prigionie italiane, fu infine trasferita nel 1944 da Fossoli a Birkenau, il lager di Auschwitz. Fu liberata a Theresienstadt nel maggio '45; sua madre, suo padre e suo fratello non fecero ritorno. Goti Bauer porta la testimonianza attraverso "l'ossessione di quei ricordi, che hanno segnato la nostre vite. Ma raccontare questa storia è l'unico modo per ridare voce ai milioni di uomini, donne e bambini annientati dalla lucida, criminale determinazione nazista (...). Nella speranza che possa contribuire, oggi e in futuro, a far sì che quelle atrocità non abbiano più a ripetersi".

L'incontro è rivolto particolarmente agli studenti delle scuole medie superiori.

Per informazioni e prenotazioni: Cinema Rondinella, tel. 0222478183